

Comune di Novara

Variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. inerente il progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica di un'area sita in Sant'Agabio tra Via Martino della Torre e Via Antonio Pigafetta – Ambito T4 B <nuovo Sub Ambito T4 D> presentata dalla Soc. VLD Valtidone Logistic Development S.r.l. Approvazione definitiva

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 17.7.2025

OGGETTO: Variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. inerente il progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica di un'area sita in Sant'Agabio tra Via Martino della Torre e Via Antonio Pigafetta – Ambito T4 B <nuovo Sub Ambito T4 D> presentata dalla Soc. VLD Valtidone Logistic Development S.r.l. Approvazione definitiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(...omissis)

DELIBERA

per le motivazioni in preambolo enunciate e qui interamente richiamate:

1. di dare atto che a seguito dell'adozione della proposta di Variante urbanistica ex art. 17 co. 5 della L.R. 56/77 e smi < n. 23> inerente il progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica di un'area sita in Sant'Agabio tra Via Martino della Torre e Via Antonio Pigafetta – Ambito T4 b presentata dalla Soc. VLD Valtidone Logistic Development S.r.l. e della sua pubblicazione entro il termine del 19.4.2025 sono pervenute le seguenti 3 osservazioni <procedura riferita alla pubblicazione degli atti di adozione della Variante parziale deliberazione C.C 10/2025 e D.D. 8/2025 e quindi relativa alla fase Urbanistica ed alla fase di Verifica di VAS>, così come attestato con nota prot. n. 81.437 del 24.6.2025 a firma congiunta del Segretario Generale e del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio, successiva alla scadenza dei termini di deposito e pubblicazione e che oltre il termine previsto per la presentazione delle osservazioni e sino alla data della certificazione non sono pervenute ulteriori osservazioni:

Osservazione n. 1 prot. n. 42.249 dell'1.4.2025 da parte dell'Associazione I Fontanili di Pernate e per essa dal Vice Presidente Sig. Carlo Giovanni Ferro <pervenuta in data antecedente il periodo previsto per la presentazione delle osservazioni>;

Osservazione n. 2 prot. n. 49.369 del 15.4.2025, da parte del Comitato Albero Amico e per esso dalle referenti Sig.ra Maria Luisa Tornotti e Sig.ra Maria Grazia Alemanno;

Osservazione n. 3 prot. n. 52.028 del 22.4.2025, da parte del Circolo "Il Pioppo" Ovest Ticino e Novarese e per esso dal Vice Presidente Sig. Mario Miglio <pervenuta alle ore 23:57 del giorno 19.4.2025 e pertanto entro i termini previsti dalla d.d. 8/2025>;

la sintesi delle osservazioni, così come l'esito delle stesse, sono dettagliatamente riportati nel "*Quaderno di sintesi delle Osservazioni e Proposte di Controdeduzione*", allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di controdedurre, in ossequio ai disposti dell'art. 17 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i., alle osservazioni presentate di cui al punto 1 come di seguito indicato:

A) **Osservazione 1** prot. n. 42.249 dell'1.4.2025 da parte dell'Associazione I Fontanili di Pernate e per essa dal Vice Presidente Sig. Carlo Giovanni Ferro, quale proposta del Quaderno delle Osservazioni e Proposta di Controdeduzione <esito> **NON ACCOLTA**;

B) **Osservazione 2** prot. n. 49.369 del 15.4.2025, da parte del Comitato Albero Amico e per esso dalle referenti Sig.ra Maria Luisa Tornotti e Sig.ra Maria Grazia Alemanno, quale proposta del Quaderno delle Osservazioni e Proposta di Controdeduzione <esito> **ACCOLTA**;

C) **Osservazione 3** prot. n. 52.028 del 22.4.2025, da parte del Circolo "Il Pioppo" Ovest Ticino e Novarese e per esso dal Vice Presidente Sig. Mario Miglio, quale proposta del Quaderno delle Osservazioni e Proposta di Controdeduzione <esito> **PARZIALMENTE ACCOLTA**;

3. di prendere atto che con nota prot. n. 77.716 del 16.6.2025 è stato trasmesso il Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS emesso dall'Autorità Competente VAS in pari data prot. n. 77.631, in base al quale la stessa Autorità ha stabilito di escludere la proposta di Variante inerente il progetto trattato dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, subordinatamente alle seguenti prescrizioni da recepirsi nelle disposizioni normative del piano medesimo:

"Acque

In caso di diversa soluzione per lo smaltimento delle acque meteoriche, rispetto a quanto indicato dal DTP, la realizzazione di eventuali sistemi di smaltimento nei primi strati del sottosuolo dovranno rispettare, nelle peggiori condizioni possibili, i disposti dell'art. 104, comma 1, e dall'art.113, comma 4, del D. Lgs. 152/2006, e delle Norme tecniche generali riportate nell'Allegato 5 della Deliberazione Comitato per la tutela delle acque dall' inquinamento del 04/02/1977. In coerenza con le LG APEA, e con il disposto dell'art. 38 del PTA Agg. 2021, devono essere previste misure volte a ridurre il prelievo di acque (superficiali, di falda e di rete) massimizzando l'utilizzo di acque recuperate.

Amianto

Durante la fase di demolizione degli edifici esistenti, porre la massima cautela al fine di rilevare tempestivamente presenza di amianto, e adottare le tecniche di rimozione e smaltimento indicate nelle specifiche norme di tutela ambientale e sanitaria vigenti.

Energia

Dovrà essere dato riscontro, in fase progettuale, ovvero in fase di istanza di titolo abilitativo, dell'adozione di tutti i sistemi per il contenimento dei consumi e delle dispersioni termiche, così come indicato alla pag. 107 del DTP, nonchè per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, in coerenza con le modalità di realizzazione secondo le LG APEA.

Aria

Al fine di contenere e mitigare gli effetti del traffico indotto, prevedere in fase di esercizio un controllo dell'andamento del traffico indotto, da correlare con un'indagine sulla qualità dell'aria, finalizzato anche a individuare le eventuali necessarie misure di mitigazione.

Suolo

Considerato il contesto in cui si inserisce l'area, non potendo escludere contaminazioni del suolo associate al pregresso utilizzo dell'area (deposito, movimentazioni materiali, centri di pericolo quali cisterne o serbatoi etc.), devono essere eseguite verifiche preliminari ambientali, in conformità a quanto indicato dal D.lgs 152/06, finalizzate almeno alla determinazione dei seguenti parametri: Fe, Ni, As, Hg, Cu, Zn, Cr tot., Idrocarburi pesanti > 12, con aggiunta di eventuali ulteriori

parametri in relazione alla tipologia di attività precedentemente svolta. Qualora si riscontrasse la presenza di evidenze di contaminazione della matrice suolo, si dovrà procedere secondo quanto previsto in materia di siti contaminati (D.lgs 152/06 Parte IV Titolo V)

Rumore

Relativamente alla compatibilità della variante con la Classificazione acustica, e alla luce degli usi attuali presenti nel contesto, e futuri in progetto, ed al fine di evitare ulteriori contatti critici dove insiste l'ambito di intervento, con le aree circostanti, si riconosce il classamento in Classe acustica IV dell'intero lotto secondo quanto sopra in istruttoria.

In sede di approvazione della variante, pertanto dovrà essere riconosciuta e stabilita la successiva revisione della classificazione acustica.”;

4. di demandare, per quanto espresso al precedente punto 3 – *Rumore* -, a successivo atto di modificazione/revisione del PZA, da attivarsi secondo le procedure previste dalla L.R 52 del 20.10.2000 attuativa della L. 26.10.1995 n. 447, l'adeguamento dell'intero lotto alla classe IV del vigente PZA, attualmente inserito per la maggior parte in classe III, così da renderlo coerente con la nuova funzione produttiva-logistica ed al fine anche di verificarne gli accostamenti critici esistenti nell'area, dando così atto che le modifiche di detto strumento saranno a quel punto coerenti con le prescrizioni ambientali impartite con la presente variante;

5. di dare atto che la Provincia di Novara, a seguito dell'istruttoria e per effetto del Decreto del Presidente n. 35 del 17.04.2025, ha espresso parere favorevole in merito al Variante urbanistica ex art. 17 co. 5 della L.R. 56/77 e smi < n. 23> , indicando le considerazioni descritte in narrativa cui si rimanda;

6. di attestare e di dichiarare, con riferimento alle condizioni imposte dalla Provincia:

a) ai sensi dell'art. 17, comma 1bis, della L.R. 56/77 e smi, la variante de qua è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale, approvato con DCR n. 233-35836 del 3.10.2017 e secondo le modalità previste dal Regolamento regionale per l'attuazione del PPR, approvato con DPGR 22 marzo 2019 n. 4/R e con il Piano Territoriale Regionale Area di approfondimento “Ovest Ticino”, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 417-11196 del 23 luglio 1997;

b) ai sensi dell'art. 17, comma 5 lett. a) della L.R. 56/77 e smi, le aree oggetto di variante non sono state oggetto di modifiche ex officio regionali intervenute all'atto dell'approvazione di precedenti PRG o loro varianti urbanistiche, in contrasto con le proposte di modifica;

7. di riconoscere ed acclarare che i contenuti della Variante ed i conseguenti elaborati tecnici redatti, rientrano nella fattispecie prevista dall'art. 17, comma 5 della Legge Regionale n. 56/77 e ss.mm. ed ii., in quanto:

-non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;

-non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;

-non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di

0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
-non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'art. 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;

Per la verifica del non superamento del $\pm 0,5$ mq./abitante, sempre prevista dall'art. 17 c. 5 L.R. 56/77 e s.m.i., l'operazione da compiere è la semplice sottrazione/aggiunta delle eventuali superfici destinate a Servizi – attrezzature d'interesse comunale previste dalla variante sull'area dal bilancio complessivo del piano, tenendo in debito conto gli scostamenti pregressi derivanti dall'approvazione delle precedenti varianti parziali.

Per quanto sopra esposto si devono dapprima considerare i dati quantitativi delle previsioni della porzione dell'Ambito T4b soggetta a IEU; per essa area 2 il piano prevede il reperimento di mq. 35.630 di aree a servizi tra cui verde parcheggi pubblici e attrezzature universitarie, ne discende che la variante produce una minore quantità di standard urbanistico rispetto alle attuali previsioni; infatti il deficit è pari a mq. $31.058,77 < 35.630 - 4.571,23 >$

tabella riassuntiva delle Aree a Servizi di tutte le varianti parziali ex art. 17 c. 5 approvate (n. 22).

VARIANTE GENERALE 2008	Abit. Insed. n°.	Aree Servizi mq.	APPROVATA CON DGR 51 – 8996 DEL 16.06.2008
Relazione Generale	147.654	4.894.732,00	$147.654 \times \pm 0,5 = 73.827,00$ mq. Forbice delle aree a servizi
dove			
ΔAb	Variazione abitanti insediabili		
ΔAp	Variazione superficie aree a Servizi		

VARIANTI ART. 17 C. 5	ΔAb	ΔAp	NOTE
Variante 1	0	33.232,00	Trasformazione S19 in aree per “attrezzature socio-sanitarie e assistenziali”
Variante 2	0	0,00	Variante normativa
Variante 3	0	0,00	Variante normativa
Variante 4	-12	-1307,00	Rimodulazione della zc dell'A2
Variante 5	0	0,00	Adeguamento al PPR NV
Variante 6	-24	-1350,00	Varie
Variante 7	0	0,00	Variante normativa
Variante 8	0	0,00	Variante normativa
Variante 9	0	0,00	Variante che non modifica la capacità insediativa e le aree a servizi
Variante 10	0	0,00	Variante che non modifica la capacità insediativa e le aree a

			servizi
Variante 11	0	0,00	Variante che non modifica la capacità insediativa e le aree a servizi
Variante 12	-3	-1206,50	Variante U37 Pernate
Variante 13	39	-1831,00	Variante T6c nodo infrastrutturale – normativa aree improprie
Variante 14	-432	14502,00	Variante Ambito U18 – Ex Officine Grafiche De Agostini e Palazzo Uffici
Variante 15	-391	-7987,00	Variante Ambito T4a - aree produttive logistiche Sant’Agabio
Variante 16	0	-1012,00	Variante ex Isolato 53 del Centro Storico – Parcheggio Centro Duomo
Variante 17	0	-5387,50	Variante ex area SNAM via XXV Aprile – MSAM3 commerciale
Variante 18	-76	-400,00	Variante ex area Wild via Emilio Wild – produttivo esistente
Variante 19	0	0	Variante Parziale Ambito T12 con contestuale variante n. 1 al PPE Agognate
Variante 20	0	0	Variante Parziale Ambito A42 – sub. Ambito A42a
Variante 21	0	0	Variante Parziale T6c – possibilità di monetizzare parte degli standard
Variante 22	0	0	Variante Parziale complesso universitario in via Perrone (EDISU) inserimento D.U. c1.4
Variante 23	-433	-31058,77	Variante parziale Ambito T4d
TOTALE	-1332	-3805,77	

Le modifiche complessive del fabbisogno di PRG sono soddisfatte in quanto mq. - 3.805,77 risultano ricompresi all'interno della forbice dei +/- 73.827,00 mq. derivanti dallo 0,5mq./abitante riferito alle previsioni del numero di abitanti insediabili del PRG Variante Generale 2008.

- non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del P.R.G. vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4 %, nei comuni con popolazione residente fino ai diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadri di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;

Per le destinazioni d'uso residenziali la proposta di Variante prevede di eliminare la capacità insediativa residenziale attribuita dal PRG vigente all'area 2 dell' Ambito T4b di cui all'art. 18.4 lettera f), che prevede una SUL per MixR di 13.000 mq. Nella tabella 1 sotto riportata viene determinata la capacità insediativa del PRG vigente per le aree in variante; nella tabella 2 le CIR derivanti dalle precedenti varianti ex art. 17 c. 5 approvate e dalla Variante n. 23 in corso

tabella 1 calcolo della capacità insediativa della pianificazione vigente

	Descrizione	SUL (mq)	V (mc)	Cap. Ins. <ab. Ins. 1 ab/90mc>	Note
1	PRG Vigente Ambito T4b – Area 2	13.000	39.000	433	H = m. 3 per SUL
	Totale		- 39.000	- 433	

tabella 2 riassuntiva delle CIR di tutte le varianti parziali ex art. 17 c. 5 approvate e adottate

VARIANTE GENERALE 2008	Abit. Insed.	Aree Servizi	APPROVATA CON DGR 51 – 8996 DEL 16.06.2008		
	n°.	mq.			
Relazione Generale	147.654	4.894.732,00	147.654 x	± 0,5 =	73.827,00 mq. Forbice delle aree a servizi

dove

Δ Ab

Variazione abitanti insediabili

Δ Ap

Variazione superficie aree a Servizi

VARIANTI ART. 17 C. 5	Δ Ab	Δ Ap	NOTE
Variante 1	0	33.232,00	Trasformazione S19 in aree per “attrezzature socio-sanitarie e assistenziali”
Variante 2	0	0,00	Variante normativa
Variante 3	0	0,00	Variante normativa
Variante 4	-12	-1307,00	Rimodulazione della zc dell’A2
Variante 5	0	0,00	Adeguamento al PPR NV
Variante 6	-24	-1350,00	Varie
Variante 7	0	0,00	Variante normativa
Variante 8	0	0,00	Variante normativa
Variante 9	0	0,00	Variante che non modifica la capacità insediativa e le aree a servizi
Variante 10	0	0,00	Variante che non modifica la capacità insediativa e le aree a servizi
Variante 11	0	0,00	Variante che non modifica la capacità insediativa e le aree a servizi
Variante 12	-3	-1206,50	Variante U37 Pernate
Variante 13	39	-1831,00	Variante T6c nodo infrastrutturale – normativa aree improprie
Variante 14	-432	14502,00	Variante Ambito U18 – Ex Officine Grafiche De Agostini e Palazzo Uffici
Variante 15	-391	-7987,00	Variante Ambito T4a - aree produttive logistiche Sant’Agabio
Variante 16	0	-1012,00	Variante ex Isolato 53 del Centro Storico – Parcheggio Centro Duomo

Variante 17	0	-5387,50	Variante ex area SNAM via XXV Aprile – MSAM3 commerciale
Variante 18	-76	-400,00	Variante ex area Wild via Emilio Wild – produttivo esistente
Variante 19	0	0	Variante Parziale Ambito T12 con contestuale variante n. 1 al PPE Agognate
Variante 20	0	0	Variante Parziale Ambito A42 – sub. Ambito A42a
Variante 21	0	0	Variante Parziale T6c – possibilità di monetizzare parte degli standard
Variante 22	0	0	Variante Parziale complesso universitario in via Perrone (EDISU) inserimento D.U. c1.4
Variante 23	-433	-31058,77	Variante parziale Ambito T4d
TOTALE	-1332	-3805,77	

il saldo delle varianti approvate alla n. 22 è pari a – 899 abitanti insediabili complessivo, dalla quale deducendo -433 abitanti insediabili della presente variante si arriva complessivamente a -1332 abitanti insediabili.

- non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti nel PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 2% nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;

Preliminarmente si calcolano le superfici Territoriali produttive del PRG vigente come risulta dalla sotto riportata tabella, come per tutte le precedenti varianti parziali approvate o in corso di formazione.

ZONA	DESCRIZIONE	SUPERFICIE	%	Estrapolazione
A	Tessuto consolidato	762.437	0,75	
B	Tessuto di completamento (Mix R)	18.489.484	18,07	
B	Tessuto di completamento (Mix P)	3.233.900	3,16	3.233.900
C	Tessuto di ampliamento	1.979.451	1,93	
D	Tessuto di ampliamento industriale	3.830.251	3,74	3.830.251
E	Zone agricole	65.802.506	64,30	
F	Attrezzature di interesse comunale	5.685.636	5,56	
	Ferrovie e grandi infrastrutture	2.548.760	2,491	
	Superficie territoriale totale	102.332.425	100	Totale 7.064.151

Il 2% delle Superfici Territoriali delle destinazioni d'uso urbanistiche delle aree campite dal PRG quali Mix P di completamento e di ampliamento è pari a mq. 141.283,02, il 3 % novellato a seguito della modifica alla LR 56/77 e s.m.i. è pari a mq. 211.924,53.

L'introduzione della destinazione produttiva interessa una superficie territoriale di mq. 41.998,54, in quanto il cambio di destinazione d'uso riguarda l'intera area 2 dell'ambito T4b destinata dal PRG vigente a MixR oltre aree pubbliche e attrezzature universitarie.

Pertanto, ai fini della verifica del 3%, necessitano nuovi mq. di St da attingere alla quota del

3% delle attività produttive previste dal PRG.

tabella calcolo delle St economiche della Variante e verifica del fabbisogno teorico.

	Descrizione	ST mq.	IT m ² /m ²	Note
1	Fabbisogno DeA - Var. 14	+ 19.950	1,00	[1 DeA ragguagliata all'It di PRG – (2 U18 +3CIR)]
2	Fabbisogno DSV - Var. 15	+/- 0	0,50	Riduzione della metà dell'indice tra esist. e prog.
3	Fabbisogno Curia - Var. 16	+ 1.012	1,00	Incremento delle St economiche - commerciale
4	Fabbisogno ex Snam - Var. 17	+ 6.556	0,33	Incremento delle St economiche - commerciale
5	Fabbisogno T12 PPE - Var. 19	+/- 0	0,47	incremento della ST produttiva e riduzione indice
6	Fabbisogno EDISU	+ 904	1,00	Incremento delle St economiche - commerciale
7	Fabbisogno T4d	+ 41.999	0,50	Incremento delle St produttiva
	Totale mq.	70.421		

Necessitano mq. 70.421 di ST da attingere alla quota del 3% delle attività produttive previste dal PRG. Quindi $(70.421,00 \div 7.064.151,00) = 0,997$

- non incidono sulla individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente, come dichiarato dal geologo nell'apposita relazione geologico tecnica;

- non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad esse afferenti;

8. di approvare definitivamente l'allegata Variante parziale n. 23 al PRG nella forma definitiva aggiornata a luglio 2025, all'uopo redatta ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. dal Settore Sviluppo del Territorio inerente il progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica di un'area sita in Sant'Agabio tra Via Martino della Torre e Via Antonio Pigafetta – Ambito T4 B presentata dalla Soc. VLD Valtidone Logistic Development S.r.l. che, comprensiva anche degli elaborati sotto elencati, si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:
Parte Urbanistica - Progetto Preliminare di Variante Urbanistica Parziale <NA, relazioni e elaborati grafici>

a_Relazione Generale di Variante;

b_All. 1 Rel. Gen. Verifica di coerenza Var. Par. con il PPR

c_NTA_PRG Vigente_art. 18.4b stralcio_agg. Aprile 2024

d_tav._P3.01 PRG Vigente sc. 1_10.000 agg. Settembre 2024

e_tav._P4.19 PRG Vigente sc. 1_2.000 agg. Gennaio 2023

f_NTA_PRG Comparativa_art. 18.4b e 18.4d stralcio_agg. Giugno 2025

g_NTA_PRG Progetto_art. 18.4b e 18.4d stralcio_agg. Giugno 2025

h_tav. P3_01 Progetto sc. 1_10.000 _agg. Febbraio 2025

i_tav. P4_19 Progetto sc 1_2.000 _agg. Febbraio 2025

j_Relazione Geologica;

k_Relazione geologico tecnica;

l_Allegati Relazione Geologica;
m_Verifica congruità Acustica;
n_Dichiarazione del Geologo ai sensi dell'art. 17 c. 5 lett. g) LR 56/77 e s.m.i.;
o_Quaderno di sintesi delle Osservazioni e Proposte di Controdeduzione

Parte Ambientale del Progetto Preliminare di Variante Parziale al PRG vigente <relazione>
“Relazione di Esclusione dalla VAS con prescrizioni” – rimessa dall'Autorità Competente in data 16.6.2025 prot. n. 77.631;

9. di dare atto che per effetto della Variante testé approvata l'area de qua risulta normata “Sub Ambito T4D” del Polo Logistico Produttivo T4;

10. di dare altresì atto che la Variante di che trattasi diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, da tale pubblicazione decorreranno i termini per le procedure di cui all'art. 17 comma 14 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

11. di dare altresì atto che in esito all'approvazione della presente proposta di deliberazione, nonché dagli atti ad essa inerenti e conseguenti, non deriveranno oneri diretti, e/o riflessi, in capo all'Amministrazione Comunale; ai fini dell'aspetto patrimoniale, allo stato attuale del procedimento e per quanto conoscibile all'Amministrazione dagli atti prodotti dal proponente, le opere di urbanizzazione corrispondenti a viabilità, verde pubblico e parcheggi determinate sommariamente per stime parametriche e CME per un importo totale pari a €. 468.001,29 <in ossequio ai principi di contabilità potenziata il valore ai fini contabili delle opere anche con riferimento all'art. 6 “*scomputo*” del Regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione, approvato giusta D.C.C. n. 19 del 17.4.2018 e s.m.i., risulta essere l'80% del valore del CME di progetto e pertanto è stabilito in €. 374.401,03>, sono state inserite nella programmazione 2025-2027 (in elenco allegato alla NADUP 2025-2027) con DCC n. 24 del 14.04.2025 e le relative poste di bilancio sono iscritte: in Entrata CDR 40 Codice 40500.01.0682 e in spesa al CdR 40 Codice 08012.02.3323;

12. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia e alla Regione Piemonte, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del PRG, in ossequio a quanto previsto dall'art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Edoardo Brustia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Zanino Davide